

I Sindaci dei sottoelencati Comuni,

Premesso che con la delibera n.ro 52/16 del 27/11/2009 la Giunta Regionale ha disciplinato l'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2003, relativo al divieto di conferimento in discarica della frazione secca dei rifiuti se non preventivamente trattati, a meno che non provengano da un'adeguata raccolta differenziati a monte;

a seguito dell'incontro tenutosi in data 30/12/2009 presso la sede del Consorzio Industriale di Chilivani tra i Sindaci dei Comuni che dovranno conferire nella discarica di Coldianu (Ozieri) a partire dal 1/1/2010 ed i responsabili dell'impianto; nel quale si è appreso che la nuova tariffa di conferimento per la frazione secca residua al netto di IVA 10% sarà di 94,91 euro/ton, contro i precedenti 65 euro/ton, mentre la tariffa per il conferimento della frazione organica sarà di 70,58 euro/ton sempre al netto di IVA;

atteso che analogo provvedimento di aumento della tariffa di conferimento della frazione secca sarà adottato anche per i Comuni che continueranno a conferire nella discarica di Scala Erre

appreso altresì informalmente che nella stessa delibera della G.R. n.ro 56/40 del 29/12/2009 che definiva le tariffe di cui sopra, si stabiliva che la premialità dovuta ai Comuni che superano le percentuali di raccolta differenziata stabilite nella delibera della G.R. N. 75/18 del 30.12.2008 saranno erogate solo se la frazione organica sarà conferita in sacchetti biodegradabili presso impianti che producono compost di qualità;

tutto ciò premesso

esprimono la più viva preoccupazione per le conseguenze, dovute all'aumento dei costi di conferimento, sull'economia generale del servizio e sulla sostenibilità per i propri bilanci dell'onere che si prospetta.

In particolare mettono in evidenza come l'aumento di costi dovuti al pre-trattamento della frazione secca dei rifiuti, si vada ad abbattere indiscriminatamente su tutti i Comuni, e non solo su quelli che non differenziando adeguatamente alla fonte fanno sì che sia necessario il pre-trattamento del rifiuto prima del conferimento in discarica. Infatti, da un lato i Comuni cosiddetti virtuosi devono sostenere maggiori oneri alla fonte per poter conseguire notevoli risultati nella differenziazione, dall'altro devono sostenere ulteriori costi per il pre-trattamento di una frazione secca che non necessita di alcun trattamento prima di essere conferita in discarica. Questo d'altronde prevede il D.Lgs. citato.

Per ovviare a questo paradosso tecnico ed economico si propone che la Regione intervenga individuando sub-ambiti provinciali, e distinguendo quindi i Comuni che differenziando adeguatamente alla fonte possono conferire direttamente in discarica da quelli per i quali è necessario il pre-trattamento. Tale differenziazione non può che portare a una diversificazione delle tariffe di conferimento, oppure comportare una restituzione ai Comuni virtuosi (con percentuali maggiori del 50% di differenziazione) dei maggiori oneri sostenuti per il conferimento a partire dal 1/1/2010.

L'altro aspetto della delibera del quale non si capiscono bene le finalità è quello che prevede l'erogazione della premialità, ovvero dello sconto sulla tariffa di conferimento del secco, solo se la frazione organica viene conferita in impianti che producono *compost* di qualità. Nella malaugurata ipotesi che l'impianto di Mores, nel quale conferisce la stragrande maggioranza dei Comuni, tra l'altro in virtù di contratti pluriennali, non risultasse produrre *compost* di qualità, i Comuni si vedrebbero costretti, pur di avere la premialità, a conferire nell'impianto di Coldianu a costi raddoppiati (si va da 35 a 70 euro più IVA a tonnellata) oppure si vedrebbero costretti a perdere il beneficio della premialità pur avendone tutti i requisiti. Nell'un caso e nell'altro si avrebbe un notevole maggiore onere nel conferimento.

In definitiva la delibera in questione prevede da un lato un ingiusto aumento dei costi di conferimento del secco, e dall'altro paventa, altrettanto ingiustamente, un raddoppio dei

costi di conferimento delle frazione organica. Sommando questi due fattori si avrebbe un incremento dei costi di conferimento del 30-40%, costo che dovrebbe poi riversarsi sui cittadini, e, francamente nella situazione economica in cui ci dibattiamo non ci sembra sia un'ipotesi sostenibile. Oltretutto facendo in questo modo vanifichiamo tutto il lavoro di educazione ad un corretto comportamento da parte dei cittadini, lavoro che è tuttora in corso, e che si basa sulla promessa di non aumentare, e forse diminuire le tariffe grazie ai risparmi conseguiti attraverso una raccolta differenziata spinta.

In virtù di quanto esposto, e nell'ottica di trovare assieme soluzioni che vadano nella direzione di un miglioramento del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, chiediamo un incontro urgente con l'Assessore Regionale all'Ambiente. Nel frattempo nel dichiarare lo stato di agitazione del territorio, ci riserviamo la facoltà di non firmare le convenzioni che ci vengono proposte .

COMUNI SOTTOSCRIVENTI

Unione Comuni del Coros (Ittiri, Ossi, Usini, Olmedo, Uri, Tissi, Codrongianos, Florinas, Muros, Cargeghe, Putifigari)

Unione dei Comuni del Logudoro (Ozieri, Pattada, Mores, Tula, Ittireddu, Nughedu S. Nicolò)

Comunità montana del Goceano (Anela, Benetutti, Bono, Bottidda, Bultei, Burgos, Esporlatu, Illorai e Nule.

Comuni di : Thiesi, Banari, Padria, Pozzomaggiore, Bonorva, Siligo, Bonnanaro, Mara, Osilo, Villanova Monteleone, Monteleone Roccadoria.